

“MEDITERRANEO DOWNTOWN 2018” (Prato, 3-6 maggio)

IL DENARO COME MEZZO E NON COME FINE

Le esperienze di finanza etica nel Mediterraneo
(Sabato 5 maggio ore 15.30 salone del Consiglio comunale)

Firenze, 20 aprile 2018: “Lo spazio per diversi modelli economici e finanziari c’è, e va allargato giorno dopo giorno”, dice Andrea Baranes, presidente della Fondazione Finanza Etica, della rete di Banca Etica. E di questi modelli, parleremo durante il panel “Il denaro come mezzo e non come fine” in programma sabato alle 15.30 (salone del Consiglio comunale, Palazzo del Comune, Prato) dove si affronterà il tema della finanza come strumento per l’economia “reale” legata cioè alle persone e non alla mera speculazione. “Esistono molti esempi virtuosi di uso etico della finanza – dice ancora Baranes – ma sono ancora pochi e poco influenti rispetto al mercato globale. E soprattutto si parla troppo spesso di “finanza sostenibile” in un’accezione estremamente riduttiva (solo clima e ambiente) se non addirittura accostandola al greenwashing”.

Eppure, la finanza etica non è un’utopia: nel mondo sono decine le esperienze di finanza etica e alternativa, sia riguardo le attività bancarie e creditizie, sia di fondi pensione e di investimento, ovvero nei mercati finanziari veri e propri. Sono sempre di più i risparmiatori che vogliono investire i propri soldi in modo “etico”, sapere che fine fanno, impegnarli in attività trasparenti. In questo senso vanno anche i risultati **della prima ricerca sulla finanza etica e alternativa in Europa condotta proprio dalla Fondazione Finanza Etica** e di cui Baranes illustrerà i contenuti, evidenziando come le banche etiche e alternative non siano migliori “solo” dal punto di vista sociale e ambientale ma anche da quello economico-finanziario, e riprendendo il titolo della sessione, di come la finanza nel suo insieme sia un mezzo al servizio dell’insieme della società ma sia diventata, nella maggior parte dei casi, un fine per fare soldi dai soldi. Insieme a Baranes, autore di libri come “Finanza per indignati” e “Per qualche dollaro in più – come la finanza casinò si sta giocando il pianeta” e promotore, tra le altre cose, della campagna “Sbilanciamoci”, ne parlerà anche **Jord Ibanez Pulido** direttore di Fiare Spagna, che ha sede nei paesi baschi.

Fiare, che nasce dall’unione di due progetti basati su finanza etica, Banca Popolare Etica e Fiare che opera in Spagna dal 2005, si pone come uno strumento per la trasformazione sociale attraverso il finanziamento di progetti di economia sociale e solidale e la promozione di una cultura dell’intermediazione finanziaria, secondo i principi di trasparenza, partecipazione, democrazia e credito come diritto.

Salvaguardia dell'ambiente, sostenibilità, valore sociale, sono tra gli altri principi che compongono il mosaico valoriale di queste esperienze, e che trovano un loro contraltare anche in altre realtà, come l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che, nata nel 2016, si occupa di mettere in rete istituzioni e altri attori italiani per sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (180 fino ad oggi) e tutti gli aspetti ricompresi negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese).

A raccontarci il lavoro di AsviS, Filomena Maggino, presidente dell'Associazione italiana per gli studi sulla qualità della vita e parte del gruppo di lavoro di AsviS sull'educazione allo sviluppo sostenibile, funzione strategica nell'architettura complessiva dell'Agenda globale.

L'incontro sarà moderato dal giornalista **Luca Gaballo di Rainews24**, dove si occupa della rubrica "Economia".

*Il Festival è promosso da **COSPE onlus, Comune di Prato e Regione Toscana** in collaborazione con **Libera, Amnesty International e Legambiente Italia**.*

Informazioni, news, programma, protagonisti e iscrizioni su: www.mediterraneodowntown.it.
Seguici anche su Facebook: [mediterraneodowntown](https://www.facebook.com/mediterraneodowntown) e su Twitter con l'hashtag [#medtown](https://twitter.com/medtown)

Per info: Ufficio stampa COSPE
Pamela Cioni tel. 055 473556 - cell. 338 2540141
pamela.cioni@cospe.org | www.cospe.org